Decreto N. 816/2024 Prot. n. 0016947 del 26/06/2024 - [UOR: 300119] -

REGOLAMENTO DEL CORSO DI STUDIO IN SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE
COORTE 2024

ARTICOLO 1

Funzioni e struttura del Corso di Studio

1. Il Corso di Laurea in Scienze dell'amministrazione digitale (di seguito indicato con CL), organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle lauree in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (L-16).

2. Il CL afferisce al Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi (di seguito indicato con Dipartimento DEMM) dell'Università degli Studi del Sannio.

3. Il Consiglio del CL, di seguito indicato con CCL, è l'organo di indirizzo, programmazione e controllo delle attività didattiche del CL. La composizione e le funzioni del CL sono regolate dalle pertinenti disposizioni dei Regolamenti e dello Statuto di Ateneo. L'assetto organizzativo del CL è deliberato dal CCL.

4. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (di seguito indicato con RDA) e il Regolamento Didattico di Dipartimento (di seguito indicato con RDD), disciplina l'organizzazione didattica del CL per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del CL, con il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema ministeriale, costituisce parte integrante del presente Regolamento.

5. Il presente Regolamento viene annualmente adeguato all'offerta formativa pubblica ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.

6. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche sono di norma quelle del Dipartimento DEMM, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri Corsi di Studio dell'Ateneo.

ARTICOLO 2

Obiettivi formativi

1. Il CL intende offrire una solida formazione multidisciplinare, in ambito storico-politologico, sociologico, economico-gestionale, giuridico, informatico e organizzativo, che favorisca, attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'innovazione tecnologica, lo sviluppo di capacità di analisi dei sistemi sociali e degli assetti organizzativi complessi; di interpretazione dei cambiamenti e delle innovazioni in atto nelle amministrazioni pubbliche e private; di assistenza professionale nelle attività di progettazione e implementazione di iniziative finalizzate a promuovere lo sviluppo sostenibile in ambito economico, giuridico e sociale.

2. Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti la classe della laurea L-16, i laureati triennali devono dimostrare di possedere: a) capacità di comprensione e adeguata padronanza dei saperi in ambito sociologico, storico, politologico, economico-gestionale, organizzativo, giuridico, informatico e linguistico; b) capacità di applicare le conoscenze acquisite, analizzando e interpretando: la realtà istituzionale, economica e sociale nel contesto storico-sociologico di riferimento; i cambiamenti e le innovazioni delle strutture organizzative complesse, anche attraverso un'analisi comparativa; i meccanismi di funzionamento e organizzativi delle amministrazioni e delle imprese; i modelli di *governance* e i processi di sviluppo sostenibile nel contesto nazionale e internazionale; i processi di gestione e trattamento delle informazioni digitali; i principi fondamentali delle tecnologie digitali nell'ambito delle organizzazioni pubbliche e private; c) autonomia di giudizio e attitudine all'analisi ragionata e critica dei problemi, all'utilizzo delle conoscenze in relazione alle specifiche realtà lavorative, alla gestione e al coordinamento di gruppi di lavoro, all'individuazione e gestione delle risorse per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, nonché a un approccio critico a tematiche economiche, sociali e giuridiche legate allo sviluppo sostenibile; d) abilità argomentative e comunicative, arricchite da un'adeguata conoscenza di almeno una seconda lingua dell'Unione europea; e) capacità di approfondimento e di autonomo aggiornamento delle conoscenze e competenze alla luce dell'evoluzione del contesto socio-politico, economico e giuridico di riferimento.

ARTICOLO 3

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Il CL è ad accesso non programmato.

2. Per essere ammessi al CL occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.

3. Per assicurare una proficua frequenza delle attività formative lo studente dovrà essere in possesso di un'adeguata preparazione iniziale. La verifica della preparazione iniziale è attuata mediante un test di autovalutazione obbligatorio, non selettivo, elaborato dal Consorzio CISIA e denominato TOLC-SU (Test OnLine CISIA – Studi Umanistici).
Il test è composto da 80 quesiti suddivisi nelle seguenti sezioni:

- comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana (30 domande);
- conoscenze e competenze acquisite negli studi (10 domande);
- ragionamento logico (10 domande).
- inglese (30 domande).

4. Il risultato di ogni TOLC-SU è determinato dal numero di risposte esatte, errate e non date che determinano un punteggio assoluto. Le prove delle prime tre sezioni sono valutate in base ai seguenti conteggi:

- + 1 punto per ogni risposta corretta;
- 0 punti per ogni risposta non data;
- – 0,25 punti per ogni risposta errata.

Per la prova della conoscenza della lingua inglese non è prevista alcuna penalizzazione per le risposte errate e il punteggio è determinato dall'assegnazione di 1 punto per le risposte esatte e 0 punti per le risposte errate o non date. L'esito della prova di lingua inglese non incide sulla valutazione finale. Le date dei test di ingresso sono pubblicate *online* al seguente link:
https://testcisia.it/calendario.php?tolc=umanistica

5. Si considera superato il test di ingresso se si consegue un punteggio assoluto pari o superiore a 20 punti nelle prime tre sezioni (comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana; conoscenze e competenze acquisite negli studi; ragionamento logico). Nel caso in cui non si raggiunga tale punteggio, è prevista l'attribuzione di specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA). L'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi non preclude la possibilità di immatricolarsi e di frequentare le lezioni. A beneficio degli studenti con OFA, il CLM eroga un apposito precorso, che prevede attività formative finalizzate allo sviluppo di competenze logico-argomentative e di analisi e comprensione di testi, all'esito del quale sono somministrate prove di verifica dell'apprendimento articolate in quesiti a risposta multipla. Lo studente assolve l'OFA mediante il superamento della predetta prova. Le prove di verifica finalizzate all'assolvimento degli OFA possono essere sostenute solo da studenti

regolarmente immatricolati al CLM.

6. L'assolvimento degli OFA è condizione necessaria per il sostenimento degli esami di profitto e per l'iscrizione al secondo anno di corso. In fase di rinnovo dell'iscrizione per l'anno successivo a quello di immatricolazione, lo studente, che non abbia assolto gli OFA, può iscriversi nuovamente al primo anno di corso come studente "ripetente".

7. Sono esonerati dal test di ingresso gli studenti che: abbiano sostenuto il test di ingresso TOLC-SU CISIA presso altro Ateneo; siano già iscritti a un Corso di Laurea dell'Università del Sannio o di altro Ateneo, in un anno accademico precedente a quello per cui il test di ingresso si svolge; chiedano il passaggio al CL; chiedano l'iscrizione per il conseguimento di un secondo titolo accademico; siano già stati iscritti al Dipartimento DEMM dell'Università del Sannio (o alle *ex* Facoltà SEA, Economia, Giurisprudenza), rinunciatari o decaduti ai sensi del RDA; siano già stati iscritti a Corsi di Laurea della classe delle lauree in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (L-16) di altri Atenei, rinunciatari o decaduti.

ARTICOLO 4

Durata del corso di studio e crediti formativi universitari

1. La durata normale del corso è pari a tre anni. Per il conseguimento del titolo accademico lo studente deve aver conseguito almeno 180 crediti formativi universitari (CFU).

2. A 1 CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per lo studente, di cui le ore di didattica assistita sono pari a 7 e le ore in autoapprendimento sono pari a 18. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole stabilite dal Regolamento degli Studenti.

3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 7 del presente Regolamento, in accordo con il RDA e il RDD.

ARTICOLO 5

Offerta formativa e tipologia delle attività didattiche

1. Il percorso formativo, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2 del presente Regolamento, presenta un unico *curriculum*. Il prospetto delle attività formative programmate è descritto nel piano di studio riportato sul *Course Catalogue Unisannio*.

2. Le attività formative sono organizzate in insegnamenti erogati nell'ambito di due semestri,

secondo un calendario didattico approvato dal Consiglio di Dipartimento ai sensi del RDD e nel rispetto del RDA. Gli insegnamenti sono di norma monodisciplinari e affidati a un unico docente. Qualora ne sorga l'esigenza, possono essere articolati in moduli affidati alla cura di più di un docente. Le attività didattiche, articolate in lezioni, anche a cattedre congiunte, esercitazioni, seminari e laboratori didattici, si svolgono interamente *online* (modalità a distanza), con il supporto dei servizi telematici predisposti dall'Ateneo (*learning management system*).

3. L'attività didattica assistita si articola in attività di didattica erogativa (DE) e attività di didattica interattiva (DI).

4. La didattica erogativa (DE) è svolta mediante lezioni frontali online. Le lezioni hanno luogo in modalità sincrona mediante la piattaforma *e-learning* di Ateneo, con la presenza in contemporanea, in aula virtuale, di docente e studenti. Le lezioni vengono video-registrate contestualmente all'erogazione e successivamente rese disponibili allo studente anche in modalità asincrona per l'intera durata del ciclo di studi (coorte).

5. La didattica interattiva (DI) è svolta mediante interventi didattici rivolti all'intera classe o a un suo sottogruppo (dimostrazioni, spiegazioni aggiuntive, suggerimenti operativi); brevi interventi dei corsisti (web forum, blog, wiki); e-tivity individuali o collaborative, sotto forma di report, studio di caso, project work; forme di valutazione formativa (questionari, test) scaricabili dalla piattaforma *e-learning* di Ateneo.

6. I contenuti didattici degli studenti appartenenti alle varie coorti vengono mantenuti, almeno, fino alla chiusura della relativa coorte, se non oltre in base alle necessità.

7. Per 1 CFU sono previste, di regola, tra 5 e 6 h di didattica erogativa e, parallelamente, tra 2 e 1 h di didattica interattiva, a seconda dell'insegnamento. Tale ripartizione è specificata nella scheda relativa a ciascuna attività formativa. Singole schede insegnamento posso prevedere una quota maggiore di didattica interattiva in considerazione delle peculiarità delle diverse attività formative e delle esigenze didattiche ad esse sottese (ad es. 1 CFU / 4h DE / 3h DI).

8. La frequenza delle lezioni non è obbligatoria, ma è fortemente consigliata e rientra tra i doveri di formazione dello studente, accanto allo studio individuale. Il CCL delibera iniziative volte a favorire la frequenza.

9. La pubblicità dei giorni e degli orari delle lezioni è assicurata mediante il sito internet del CL. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, comprese le attività di tutorato e di ricevimento studenti. Qualora, per un giustificato motivo, l'attività didattica non possa essere svolta nei giorni e negli orari previsti, il docente deve darne tempestiva comunicazione agli studenti e al Supporto amministrativo didattico per i provvedimenti di competenza.

10. Prima dell'inizio degli insegnamenti di lingua straniera impartiti all'interno del CL, agli studenti è somministrato un test di posizionamento al fine di stabilire il livello di conoscenza linguistica.

L'accertamento delle conoscenze linguistiche è gestito dal Centro Linguistico di Ateneo (CLAUS). Gli studenti sprovvisti del livello richiesto per l'accesso ai corsi di lingua, possono acquisirlo frequentando i corsi gratuiti organizzati dal Dipartimento o dal Centro Linguistico di Ateneo (CLAUS).

11. Concorrono al raggiungimento del numero di CFU necessario per il conseguimento del titolo accademico 9 CFU relativi alla conoscenza della Lingua Inglese. Il relativo insegnamento porta lo studente da un livello di conoscenza A2 a un livello B1.

12. Concorrono al raggiungimento del numero di CFU necessario per il conseguimento del titolo accademico i CFU conseguibili mediante *stage* e tirocini, che possono svolgersi in collaborazione con soggetti ospitanti esterni, pubblici o privati, italiani o stranieri, a seconda delle occorrenze, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa. Tali attività devono essere approvate singolarmente dal CCL e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del CL. Anche le attività di formazione all'esterno si svolgono in modalità telematica.

13. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel CL con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò può avvenire con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni inter-Ateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal CL, e approvate dal Consiglio di Dipartimento e deliberate dal competente organo accademico.

ARTICOLO 6

Verifiche del profitto

1. Al termine di ciascuna attività formativa è prevista una verifica del profitto. Per le attività formative articolate in moduli, la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento della verifica del profitto, lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa.

2. Le prove di esame di profitto si svolgono in presenza, previa identificazione del candidato, sono pubbliche e possono consistere in verifiche scritte e/o orali, secondo quanto disposto dal docente titolare dell'insegnamento. Può essere previsto il ricorso a verifiche parziali *in itinere*, c.d. verifiche intermedie. Prima dell'inizio di ogni anno accademico, le modalità di svolgimento delle verifiche del profitto, comprese quelle intermedie, sono descritte in maniera dettagliata dai docenti titolari degli insegnamenti nelle apposite schede pubblicate *online* sul *Course Catalogue Unisannio*.

3. I docenti titolari degli insegnamenti erogati dal Corso di Studio assicurano lo svolgimento di almeno una prova intercorso in relazione alle attività formative cui è assegnato un numero di CFU pari o superiore a 9. Tali prove *in itinere* sono destinate agli studenti che abbiano frequentato almeno il 70% delle lezioni e agli studenti c.d. lavoratori che presentino idonea certificazione attestante il loro *status*. I docenti possono estendere l'accesso alle verifiche intermedie dell'apprendimento a tutti

gli studenti, ancorché non frequentanti, e in relazione a tutti gli insegnamenti di cui sono titolari, a prescindere dal numero di CFU previsto. Qualora lo studente superi la prova intermedia, l'esame finale di profitto verte sulla parte del programma di studio che non ha costituito oggetto della verifica intermedia.

4. I periodi di svolgimento delle sessioni degli esami di profitto e delle verifiche intermedie dell'apprendimento sono indicati nel calendario didattico approvato dal Consiglio di Dipartimento. Nelle sessioni ordinarie, gli appelli sono fissati al termine dell'erogazione delle singole attività formative. In aggiunta alle sessioni ordinarie, possono istituirsi sessioni straordinarie, anche alla luce degli esiti del monitoraggio delle carriere degli studenti, prestando peculiare attenzione agli iscritti al primo anno, fuori corso, in ritardo con il sostenimento degli esami di profitto o per i quali siano state obiettivamente riscontrate significative criticità durante il percorso formativo.

5. Il calendario degli appelli d'esame relativi ai singoli insegnamenti è pubblicato, con congruo anticipo, sul sito del CL. Le date degli esami, una volta rese pubbliche *online*, non possono essere in alcun caso anticipate. Qualora, per un giustificato motivo, un appello d'esame debba essere posticipato, il docente deve darne tempestiva comunicazione agli studenti e al supporto amministrativo didattico per i provvedimenti di competenza.

6. Le singole prove d'esame si svolgono secondo l'ordine predisposto dal docente il giorno dell'appello. Nella determinazione dell'ordine con cui i candidati devono essere esaminati, vengono tenute in considerazione le richieste di studenti motivate da specifiche esigenze.

7. Il Regolamento degli Studenti disciplina i requisiti di ammissione agli esami, le modalità di prenotazione e svolgimento degli stessi, le modalità di accettazione da parte dello studente e successiva verbalizzazione degli esiti, nonché i casi di annullamento.

ARTICOLO 7

Prova finale

1. Dopo aver superato le verifiche del profitto relative a tutti gli insegnamenti inclusi nel piano di studio, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo accademico, consistente nella discussione, in presenza, dinanzi a una Commissione giudicatrice di un elaborato redatto sotto la guida di un docente, che svolge il ruolo di relatore.

2. Possono essere nominati relatori tutti i docenti titolari di insegnamenti previsti nel piano di studio dello studente. Se la prova finale presenta profili interdisciplinari, su indicazione del relatore, può essere nominato un docente che svolge il ruolo di correlatore. In considerazione del peculiare oggetto dell'elaborato, su indicazione del relatore, può essere nominato, come correlatore, un esperto della materia.

3. La prova finale, cui corrispondono 3 CFU, deve essere sostenuta in una materia oggetto di insegnamento presso il CL e rientrante nel piano di studio dello studente. Mediante tale prova il laureando deve dimostrare il conseguimento degli obiettivi formativi del CL.

4. Dopo aver conseguito almeno 120 CFU, lo studente può richiedere l'assegnazione dell'argomento della tesi e la nomina del relatore. Sulla richiesta provvede il Presidente del CL, previa verifica del carico di tesi del docente da nominare. Il Presidente del CL provvede, altresì, sulle richieste di correlazione proposte dai docenti relatori.

5. Ciascun docente, indipendentemente dal numero di insegnamenti impartiti nel corso dell'anno accademico, non può ricevere in carico più di 10 prove finali per ogni anno solare. L'elenco degli argomenti assegnati è pubblicato sul sito del CL.

6. La richiesta di assegnazione, indirizzata al Presidente del CL, è proposta con apposita istanza, cui è allegata la certificazione degli esami sostenuti, da formalizzare, a cura dello studente, presso il Supporto amministrativo didattico, secondo le modalità rese note sul sito del CL.

7. Lo studente, che non riesca a laurearsi entro il termine di 12 mesi dall'assegnazione dell'argomento di tesi (fa fede la data del protocollo), deve chiederne il rinnovo prima della scadenza del termine predetto, acquisito il consenso del relatore, mediante apposita istanza da formalizzare presso il Supporto amministrativo didattico, secondo le modalità rese note sul sito del CL. In caso di mancato rinnovo, lo studente procede con una nuova richiesta di assegnazione, secondo le disposizioni di cui ai commi precedenti.

8. Se lo studente intende cambiare l'argomento dell'elaborato e il relatore, si applica la procedura utilizzata per la prima assegnazione. Se l'argomento risulta assegnato in una materia il cui insegnamento è stato disattivato, lo studente ha la possibilità di conservare l'argomento medesimo, con eventuale nomina di un nuovo relatore. L'assegnazione dell'argomento in una materia per la quale lo studente non abbia ancora superato l'esame di profitto è rimessa alla valutazione del relativo docente.

9. La valutazione del candidato si effettua a partire dalla media ponderata, espressa in centodecimi, delle votazioni conseguite agli esami di profitto, in relazione ai CFU assegnati a ciascuna attività formativa. Per ogni lode ottenuta vengono riconosciuti 0,04 punti da moltiplicare per i CFU del relativo esame di profitto. Il voto di partenza può subire un ulteriore incremento premiale, fino a un massimo di tre punti, secondo i seguenti criteri: a) un punto di incremento premiale se lo studente consegue il titolo accademico entro il normale ciclo di studi; b) un punto di incremento premiale se lo studente si sia iscritto al secondo anno di corso avendo conseguito, entro il 31 dicembre dell'anno solare successivo a quello di prima immatricolazione, almeno 40 CFU; c) fino a un massimo di un punto di premialità per la partecipazione a seminari o convegni realizzati nell'ambito del Dipartimento e autorizzati dal Direttore dello stesso. Il voto, così determinato, è arrotondato all'unità

per difetto qualora il decimale sia inferiore a 0,5 e per eccesso qualora il decimale sia equivalente o superiore a 0,5.

10. La valutazione conclusiva del candidato, espressa in centodecimi, è formulata su proposta del relatore di concerto con i membri della Commissione giudicatrice, che delibera a maggioranza dei presenti, attribuendo un punteggio compreso tra uno e cinque punti, tenuto conto della complessiva carriera dello studente e della discussione dell'elaborato finale. La votazione finale è data dalla somma tra il voto di partenza di cui al comma precedente e il punteggio attribuito dalla Commissione giudicatrice. La lode può essere attribuita, su proposta unanime della Commissione, tenuto conto del valore dell'elaborato, della discussione del candidato e della sua carriera complessiva. La menzione accademica può essere attribuita con decisione unanime della Commissione, a condizione che il laureando abbia conseguito il titolo durante il normale ciclo di studi con il voto di 110/110 e lode dopo essere stato ammesso alla seduta di laurea con voto di partenza, al netto di eventuali premialità, pari almeno a 107/110.

ARTICOLO 8

Singoli corsi di insegnamento

1. Coloro i quali siano in possesso dei requisiti necessari per iscriversi al CL o siano già in possesso di un titolo accademico possono iscriversi a singoli insegnamenti erogati dall'Ateneo. Le modalità di iscrizione, frequenza delle attività formative e sostenimento degli esami di profitto sono disciplinate dal Regolamento degli Studenti.

ARTICOLO 9

Piano carriera

1. Il CCL determina annualmente i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.

2. Lo studente presenta il proprio piano carriera, nel rispetto dei vincoli previsti dal decreto ministeriale relativo alla classe delle lauree L-16, mediante apposita procedura di compilazione *online* nell'area riservata agli studenti del portale di Ateneo, entro i termini annualmente stabiliti.

3. Il piano carriera non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico, è sottoposto all'approvazione del CCL.

4. L'istanza di inserimento tra le attività formative a scelta dello studente di insegnamenti diversi da quelli erogati dal CL deve essere indirizzata al Presidente del CL e approvata dal CCL. Senza necessità di previa autorizzazione del CCL, gli iscritti al CL possono frequentare insegnamenti attivi

presso altri CL e/o CLM del Dipartimento, che siano stati espressamente inclusi nell'offerta didattica tra le attività formative a scelta.

5. A beneficio degli studenti impegnati negli studi a tempo parziale sono predisposti appositi percorsi formativi nel rispetto del RDD e del Regolamento degli Studenti.

ARTICOLO 10

Riconoscimento di crediti formativi universitari

1. Agli studenti con carriere universitarie pregresse o provenienti da altri Atenei o da altri Corsi di Studio dell'Università degli Studenti del Sannio, sono riconosciuti i CFU acquisiti in percorsi formativi che abbiano assicurato l'erogazione di attività didattiche coerenti con le conoscenze richieste dal CL.

2. Possono essere riconosciute conoscenze, competenze e abilità certificabili, maturate in ambito lavorativo e professionale, le quali sono valutate, in piena autonomia, dal CCL, nel rispetto della normativa vigente e fino a un massimo di 12 CFU da imputare alle attività formative a libera scelta dello studente.

3. Se al momento dell'immatricolazione o durante il percorso formativo lo studente è impegnato, in modo continuativo e documentato, in attività lavorative e/o di servizio civile universale rilevanti per la crescita professionale e per il curriculum degli studi, tali attività possono essere riconosciute come sostitutive, in tutto o in parte, del tirocinio curriculare fino a un massimo di 9 CFU.

4. Sul riconoscimento dei CFU delibera il CCL.

ARTICOLO 11

Orientamento *in itinere* e tutorato

1. I docenti del CL svolgono attività di tutorato finalizzate a supportare il percorso formativo degli studenti in rapporto alle specifiche materie oggetto dei diversi insegnamenti. Anche le attività di tutorato e ricevimento studenti si svolgono in modalità telematica.

2. Il CL promuove servizi finalizzati a sostenere e orientare i propri iscritti nella pianificazione del percorso formativo e nel superamento di specifiche criticità, anche attraverso il supporto di docenti tutor. Peculiare attenzione è riservata alle esigenze degli studenti lavoratori, degli studenti iscritti al primo anno di corso, degli studenti fuori corso o, comunque, in ritardo con il sostenimento degli esami di profitto.

3. Lo studente potrà interagire con tre tipologie di tutor: tutor disciplinari, tutor di corso di studio e tutor tecnologici.

4. **S**ono previsti almeno 2 tutor disciplinari che, coordinandosi con il Presidente del Corso di Studio e con i docenti delle materie coinvolte, interagiscono con gli studenti attraverso gli strumenti di comunicazione previsti dalla piattaforma e-learning e dagli altri servizi di Ateneo, sollecitando e monitorando lo svolgimento delle attività di DE e DI. I tutor disciplinari collaborano con il docente nell'erogazione della didattica interattiva; approfondiscono, attraverso webinar di tutoraggio, i programmi didattici e specifiche tematiche; monitorano la realizzazione degli elaborati affidati dal docente e la partecipazione alle web conference; assicurano una pronta risposta in caso di necessità di chiarimenti o di contatto con il docente per specifiche esigenze relative alle materie oggetto di studio; supportano gli studenti in caso di difficoltà di apprendimento; creano gruppi di studio per la preparazione agli esami di profitto; curano la predisposizione, congiuntamente al docente, delle opportune misure compensative nel caso di cali della motivazione o di ritardi/problemi nell'apprendimento. Riguardo alle modalità di selezione dei tutor disciplinari, si richiedono: a) possesso del titolo di studio di laurea magistrale o magistrale a ciclo unico coerente con i settori scientifico-disciplinari delle attività formative di base o caratterizzanti della classe delle lauree in L-16; b) pregresse esperienze di didattica frontale, preferibilmente in ambito universitario; c) propensione alla comunicazione attraverso strumenti informatici e attitudine e dimestichezza nell'utilizzo delle tecnologie informatiche. È titolo di preferenza il possesso di dottorato di ricerca coerente con i settori scientifico-disciplinari delle attività formative di base o caratterizzanti della classe delle lauree in L-16.

5. È previsto almeno un tutor di corso di studio, che interagisce con lo studente sugli aspetti organizzativi e pratici in relazione all'attività di studio e al sostenimento degli esami di profitto; coordinandosi con il Presidente del Corso di Studi e confrontandosi con docenti, tutor disciplinari e Supporto amministrativo didattico, il tutor interviene proattivamente per la soluzione di eventuali criticità; mantiene un contatto costante con gli studenti avvalendosi degli strumenti di comunicazione offerti dalla piattaforma *e-learning* e degli altri servizi di Ateneo, assicurando feedback tempestivi. Il tutor orienta gli studenti durante il percorso formativo; monitora la didattica *on-line* e lo sviluppo dell'interazione tra docenti, tutor disciplinari e studenti, nonché le attività svolte dagli studenti; collabora con docenti e tutor disciplinari per l'organizzazione delle e-tivity, con il supporto specialistico del tutor tecnologico. Riguardo alle modalità di selezione del tutor di corso di studio, si richiedono: a) possesso del titolo di studio di laurea magistrale o magistrale a ciclo unico; b) solida preparazione sulla metodologia della didattica a distanza e spiccate capacità di interazione e *team work*; c) attitudine al *problem* solving e propensione alla comunicazione attraverso strumenti informatici e dimestichezza nell'utilizzo delle tecnologie informatiche; d) adeguata preparazione sia in termini di conoscenze accademiche sia in termini di abilità relazionali.

6. Sono previsti almeno 2 tutor tecnologici, che svolgono funzioni di supporto e monitoraggio tecnico sulla piattaforma e-learning e sulle attività didattiche ivi erogate, coordinandosi con il Settore Sistemi IT dell'Ateneo. I tutor promuovono la familiarizzazione degli studenti con l'ambiente tecnologico della piattaforma e-learning, fornendo adeguata assistenza tecnica, anche mediante webinar, FAQ, forum e tutorial; collaborano con i tutor di Corso di Studio e disciplinari nell'esercizio delle loro funzioni; monitorano le attività svolte sulla piattaforma *e-learning*, garantendone la

tracciabilità e il salvataggio; mantengono un contatto costante con gli studenti attraverso gli strumenti di comunicazione previsti dalla piattaforma e-learning e gli altri servizi di Ateneo, assicurando feedback tempestivi alle richieste di propria competenza. Riguardo alle modalità di selezione dei tutor tecnologici, si richiedono: a) qualificazione professionale e competenze in ambito informatico per quanto concerne sia l'installazione, la gestione e l'utilizzo di software e sistemi operativi sia la gestione delle reti e la programmazione *web*; b) attitudine al *problem solving* e buone capacità relazionali.

7. Il CL, sensibile alle esigenze degli studenti con bisogni educativi speciali, predispone servizi finalizzati a rendere effettivo non solo il diritto allo studio delle persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento o con svantaggio sociale e culturale, ma, in senso più ampio, la loro piena inclusione nella vita accademica. A beneficio di tali studenti si prevedono specifici servizi di sostegno didattico e tecnico, nonché di orientamento e tutorato specializzato.